

Giornale di Sicilia 21 Giugno 2007

Processo Dell'Utri, la difesa: «Il pentito Di Carlo mentì»

PALERMO. Il pentito Maurizio Di Gati fa il suo esordio in uno dei grandi processi degli anni '90: sarà ascoltato infatti nel dibattimento di appello che vede imputato, con l'accusa di concorso in associazione mafiosa, il senatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri. L'audizione, decisa dalla seconda sezione della Corte d'appello di Palermo, si terrà il 5 luglio a Bologna.

Nell'udienza di ieri i legali dell'imputato, condannato in primo grado a nove anni di carcere, hanno prodotto documenti dai quali emergerebbe che pentito Francesco Di Carlo ha mentito. Nelle sue dichiarazioni al Tribunale, il collaboratore di giustizia di Alfonso aveva detto di avere partecipato a una riunione a Milano con i capimafia Stefano Bontate e Girolamo Teresi, presenti anche Marcello Dell'Utri e Silvio Berlusconi. In quell'occasione, collocata tra il 16 e il 29 maggio del 1974, i mafiosi avrebbero offerto una specie di protezione a Berlusconi, rassicurandolo sul fatto che né lui né i suoi familiari sarebbero stati rapiti. Nella memoria presentata dagli avvocati Giuseppe Di Peri, Nino Mormino, Alessandro Sammarco e Pietro Federico, viene documentata la presenza a Palermo, in quei giorni, sia di Bontate che di Teresi, sottoposti in quel periodo al «processo dei 114». Attraverso la produzione dei verbali del procedimento, è stata provata la presenza di Bontate e Teresi ad alcune delle udienze del dibattimento.

Riccardo Arena

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS